

razione contro gli infortuni dei lavoratori della terra ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Vincenzo Carboni al ministro dell'interno « per conoscere le ragioni che determinarono una inchiesta amministrativa nel comune di Frosinone, e se sia lecito all'inquirente riferire conclusioni contrarie ai risultati documentali dell'inchiesta ».

RICCIO *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo che questa interrogazione e quella successiva dell'onorevole Carboni vengano rimesse a domani.

PRESIDENTE. Sta bene. Non essendo presente l'onorevole Carboni, s'intende però ritirata la terza sua interrogazione al ministro dell'interno « sui sistemi elettorali adoperati dalle Autorità del Governo nell'elezione politica di ballottaggio compiuta nel Collegio di Frosinone il 18 luglio corrente anno ».

E così pure per l'assenza dell'interrogante, s'intende ritirata l'interrogazione dell'onorevole Dentice al ministro dei lavori pubblici « per conoscere le ragioni, che impediscono alla direzione delle ferrovie di stabilire, nei treni accelerati del servizio economico locale Napoli-Salerno, brevissime fermate alle stazioni tra Nocera Superiore e Scafati, non ostante insistenti collettive premure, con danno evidente dell'erario e di quelle industri popolazioni ».

Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno.

Svolgimento d'interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interpellanze. La prima è quella degli onorevoli Canepa e Samoggia ai ministri dell'interno, dei lavori pubblici, di grazia e giustizia e delle finanze, « circa i loro intendimenti a riguardo dell'isola di Capraia ridotta in miserabili condizioni per molteplici cause — e specialmente per il modo in cui funziona quella colonia penale agricola, per la mancanza di ogni più modesta opera atta a rendere servibile il porto, per la soppressione di tutti gli uffici pubblici (Pretura, Registro, Agenzia imposte) e per la sua aggregazione per detti e per altri uffici a svariate, molteplici ed impervie sedi — sì da rendere impossibile il funzionamento della vita civile ».

L'onorevole Canepa ha facoltà di svolgere questa interpellanza.

CANEPA. Onorevoli colleghi, mi rincresce di aver dovuto disturbare quattro ministri per questa interpellanza, ma non è mia colpa se le odierne condizioni dell'isola di Capraia lo richiedono.

L'isola di Capraia (permettetemi un breve ricordo storico che è necessario) ebbe momenti floridi sotto il Banco di San Giorgio prima e poi sotto la Repubblica di Genova. Col trattato del 1815 fu annessa al regno di Sardegna e, debbo riconoscerlo, ebbe allora facilitazioni ed agevolanze larghissime; ebbe il porto franco, il passaggio gratuito di tutti gli isolani dall'isola al continente ed altre facilitazioni che la portarono ad un alto e florido stato. Disgraziatamente nel 1861 il porto franco fu soppresso, ma, in compenso, fu concessa all'isola una manifattura di tabacchi; poi sotto Depretis anche la manifattura dei tabacchi fu soppressa e fu istituita una colonia penale agricola, la quale (e su ciò richiamo l'attenzione del ministro dell'interno) nella mente di chi l'ha istituita doveva rappresentare non soltanto una concessione dello Stato al Comune, ma un vero e proprio rapporto giuridico, contrattuale, per cui i sacrifici che faceva il Comune, concedendo un terzo del territorio della sua isola, venivano compensati con una colonia penale agricola, la quale doveva far rifiorire l'agricoltura in quella regione.

Per un po' di tempo le cose andarono bene. Perchè 400 detenuti là confinati hanno potuto compiere un'opera veramente buona e di cui restano ancora oggi nell'isola le tracce. Ma, non so perchè, dopo un certo numero di anni, le cose andarono peggiorando. Il numero dei detenuti si ridusse appena a cento, e la direzione della colonia penale agricola peggiorò per modo che io, senza entrare in soverchi particolari per non dilungarmi troppo e per non far degenerare questa discussione in pettegolezzi, non posso a meno di dire cose che ho constatato di presenza, che certamente non risultano all'amministrazione dell'interno, ma che mi auguro possano indurre l'onorevole sottosegretario a profittare delle prossime vacanze pasquali o, meglio, di quelle più lunghe dell'estate, per fare un viaggetto fino a Capraia e per verificare la verità di quanto io dico.

Fu, poco tempo fa, costruito un nuovo fabbricato per la colonia penale, ma poichè il preventivo non era stato fatto a dovere